

MANIFESTAZIONE I LAVORATORI «STORICI», ASSUNTI CON CONTRATTI A TERMINE, CHIEDONO LA STABILIZZAZIONE

Uno striscione sul palco Protesta dei precari del Regio

Il «blitz» ieri prima del Falstaff: «Il teatro è patrimonio di tutti, non un affare per pochi»

Giulia Viviani

«Il Regio patrimonio di tutti, non un affare per pochi». Sono entrati per una volta sul palco, loro che solitamente lavorano dietro le quinte, e hanno srotolato questo striscione, i lavoratori del Teatro Regio, ieri, prima della rappresentazione del «Falstaff» al Farnese.

L'obiettivo? Quello di sensibilizzare la città e chiederle solidarietà nella lotta che portano avanti da mesi. Protestano per il mancato mantenimento delle promesse fatte dall'ex sindaco ed ex presidente della Fondazione Teatro Regio, Pietro Vignali, che aveva dichiarato, in accordo con il sovrintendente Mauro Meli e con il segretario generale della Fondazione Gianfranco Carra, di voler stabilizzare tra i 16 e i 18 «precari storici» del Teatro, alle prese con contratti a termine da più di dieci anni.

«Non solo - si legge nel comunicato - nella stessa occasione, era apparsa chiara l'opportunità



Protesta a teatro Il gruppo di precari storici del Regio e il volantinaggio di ieri davanti al teatro.

di ridimensionare il Festival Verdi, qualora non venissero approvate leggi ad hoc che garantissero finanziamenti certi. Dato che ciò non è accaduto, noi ci chiediamo dove andremo a finire, con un Teatro in cui due mesi di lavoro (quelli del Festival) costano come gli altri otto di attività istituzionale (concertistica, lirica, danza)».

La misura è colma, - dicono - non solo per la situazione di precariato, ma anche per una gestione del Teatro che le maestranze considerano quantomeno discutibile: «Il Teatro in questi anni è stato gestito come la città: una vetrina in cui la logica dell'evento ha prevalso su quella della cultura. La voglia di visibilità è andata a discapito del nostro lavoro». Le richieste sono chiare: «Chiediamo al Commissario appena insediato in Comune di preoccuparsi della nostra situazione, ma chiediamo soprattutto ai futuri candidati alla poltrona di sindaco di fare chiarezza su quella che sarà la gestione della Fondazione». ♦

CONVEGNO MERCOLEDÌ A PALAZZO SORAGNA

Decreto sviluppo: le novità per l'edilizia e l'urbanistica

All'incontro organizzato dall'Upi interverranno Schilke, Ghiloni, Calcagnini e Michiara



«Le principali novità del Decreto Sviluppo in materia di appalti pubblici e in ambito edilizio e urbanistico». Questo il titolo dell'importante convegno che si svolgerà mercoledì 26 ottobre a Palazzo Soragna (alle 9) per far luce sulle rilevanti modifiche apportate dalla legge numero 106/2011 di conversione del cosiddetto Decreto sviluppo.

Al convegno, organizzato dall'Unione parmense degli industriali, interverranno: Enrico Schilke, presidente della sezione Costruttori edili dell'Unione parmense degli industriali; Massimo Ghiloni, direttore area Legislazione mercato privato Ance; Massimo Calcagnini, coordinatore Area Legislazione opere pubbliche Ance; Paolo Michiara, avvocato in Parma.

Entrata in vigore il 13 luglio scorso, la legge interviene in molti settori con norme di portata finanziaria e fiscale, ma anche con disposizioni di carattere ordinamentale. Le misure del settore pubblico riguardano, in modo particolare, le modifiche

al codice dei contratti sulle cause di esclusione, i bandi tipo, le varianti, la finanza di progetto e le riserve. In materia di edilizia spiccano le modifiche al Testo unico sull'edilizia per quanto concerne il silenzio assenso sul permesso di costruire, il trasferimento dei diritti edificatori, l'estensione della Scia e la legge quadro sulla riqualificazione urbana.

«In linea di massima - commenta Schilke - si tratta di provvedimenti opportuni in un contesto di crisi, benché alcune previsioni siano di portata negativa per le imprese, ad esempio il limite al riconoscimento delle varianti migliorative in corso d'opera e quello all'iscrizione e al riconoscimento delle riserve». ♦

PROGRAMMI IL PRIMO INCONTRO GIOVEDÌ 27 IN SAN LEONARDO ALL'AUDITORIUM TOSCANINI

Dodi: «Il Pd riparte dai quartieri»

Il Pd di Parma riparte dai quartieri. San Leonardo, Cittadella, Oltretorrente, Parma Centro: per la segretaria cittadina del partito, Lorenza Dodi, «non c'è zona della città in cui la mano dell'amministrazione non abbia lasciato segni pesanti del suo passaggio».

Grandi opere, in parte incomplete, e pochi interventi per i cittadini, zone degradate e abbandonate a se stesse. Il dialogo con i quartieri partirà dal San Leonardo, con un incontro pubblico organizzato per giovedì 27 alle 21,



Pd La segretaria Dodi.

all'auditorium Toscanini di via Cuneo. «Tutti i cittadini sono invitati, non solo i nostri iscritti - spiega il segretario - Vogliamo ascoltare dalla viva voce di chi lo vive quali sono i problemi del quartiere. Sarà il primo di una serie di confronti pubblici, che riproporremo in tutti i quartieri, per capire insieme che città vogliamo per il futuro». Ieri mattina Lorenza Dodi, insieme a Massimo Iotti, Franco Torreggiani, Giuseppe Massari, al presidente e ai consiglieri del Quartiere San Leonardo Cortile San

Martino, hanno scelto via Brennero per presentare l'iniziativa. «E' l'emblema degli scempi di questa amministrazione», spiega il presidente Bruno Gandolfi riferendosi allo svincolo che collegherà il nuovo Ponte a Nord con il quartiere, passando davanti alle case. «I cittadini non hanno potuto fare altro che subirlo». «Quello che sembrava una follia - aggiunge Iotti - oggi è una realtà: hanno chiuso l'uscita di un condominio costringendo i residenti ad utilizzare il cortile del palazzo vicino. Un provve-

dimento coattivo che non so quanto possa essere legale». «Ed è solo uno dei problemi del quartiere - sottolinea Giuliano Vallara - non dimentichiamo i disagi per la realizzazione del primo stralcio della stazione, il progetto di riqualificazione della Stu Pasubio, la sicurezza in via Palermo e sotto al viadotto dell'Alta velocità, che di notte diventa un dormitorio. E ancora la riqualificazione dell'ex Bormioli, di cui ancora non abbiamo una pianificazione definitiva, il degrado del Parco Naviglio, il traffico di mezzi pesanti alla Spip, in via Burla. La situazione è grave». «Ogni quartiere - chiarisce Dodi - ha stilato un elenco di criticità. Discuterne insieme è l'occasione per dare il proprio contributo al futuro della città». ♦ L. U.

Arte. Mostra a Corcagnano



L'Unità d'Italia sulla tela

Si è inaugurata ieri pomeriggio nel salone di rappresentanza della Tipografia Editrice Graphital in strada Torrazza a Corcagnano la mostra di 13 dipinti che compongono il calendario 2012 dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Espongono Basevi, Belli, Borghi, Buzzi, Canforini, Cesari, Grande, Lanfranchi, Marcheselli, Ormindelli, Scapinelli, Vernizzi, Violi. La mostra sarà aperta sino al prossimo 10 novembre.



Regione Emilia-Romagna
ASSESSORATO SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
UNIVERSITÀ E RICERCA, LAVORO



RETE POLITECNICA
La tecnica per crescere

CISITA, ente di formazione dell'Unione Parmense degli Industriali e del Gruppo Imprese Artigiane, organizza un corso di formazione superiore per:

“TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI”
(Operazione rif. PA 2011-1283/RER approvato con delibera G.R. n° 1347 del 19/09/ 2011)

Il Tecnico della Commercializzazione dei Prodotti Agroindustriali è una figura che opera nella commercializzazione e distribuzione agroalimentare, in grado di orientarsi nel mercato, di proporre strategie di marketing, di intervenire nelle scelte distributive e di applicare politiche di marchio.

Al termine del percorso è previsto, previo superamento dell'esame finale, il rilascio del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in **Tecnico Superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali**.

DESTINATARI - 20 Giovani e/o adulti, non occupati o occupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o, in alternativa, con documentata esperienza lavorativa nel profilo di riferimento. E' richiesta la conoscenza dell'inglese elementare liv. A1.

PROVE DI SELEZIONE - L'ammissione al corso è subordinata al superamento di prove di selezione attitudinali e motivazionali che si svolgeranno il **23 - 24 e 25 novembre 2011**.

DURATA - 800 ore di cui 320 di stage aziendale e 80 di ProjectWork, dal 30 novembre 2011 a fine giugno 2012.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO - La partecipazione all'attività formativa è completamente gratuita in quanto finanziata dalla Regione Emilia-Romagna tramite il Fondo Sociale Europeo - Asse IV Capitale Umano. Il corso prevede l'obbligo di frequenza con un impegno a tempo pieno per 4 giorni alla settimana.

SCADENZA DELLE ISCRIZIONI - Le domande di iscrizione devono essere redatte su appositi moduli disponibili presso il Cisisita o scaricabili dal nostro sito internet e dovranno pervenire entro e non oltre il **17 novembre 2011**.

Per informazioni: CISITA PARMA - via G. Cantelli 5 - Parma - Tel. 0521.226500 - cisisita@cisisita.parma.it - www.cisisita.parma.it

1981-2011
**30 ANNI
DA SUPEREROI**



rasterodue s.r.l.

www.rasterodue.it - rasterodue@rasterodue.it



Associazione Donatori Aziendali Sangue

Associazione Donatori Sangue di Parma e Provincia dal 1960

Donare sangue è un impegno di grande importanza sociale perchè può contribuire a salvare una vita. Aiutaci aderendo alla nostra Associazione.

c/o Centro Immunotrasfusionale
Ospedale Maggiore
Via Abbeveratoia - Parma - Tel. 0521 703877